**Allegato**

**Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti**

**D.U.V.R.I.**

*Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.*

|  |
| --- |
| **OGGETTO:** MANUTENZIONE ORDINARIA E ASSISTENZA TECNICA ANNUALE SU strumentazione 5800 MALDI TOF/TOF SYSTEM per **Avviso esplorativo Ns. rif. 5/2020/DSC** |

**COMMITTENTE:** *Università degli Studi di Napoli Federico II.*

**Dipartimento di Scienze Chimiche**

**IMPRESA:**

**INDICE**

[**PREMESSA** 3](#_Toc34390710)

[**SEZIONE 1**](#_Toc34390711) [**INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE** 4](#_Toc34390712)

[**SEZIONE 2**](#_Toc34390717) [**DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO** 6](#_Toc34390718)

[**2.1. OGGETTO DELL’APPALTO:** 6](#_Toc34390719)

[**2.2. LUOGHI DI LAVORO E REFERENTE STRUTTURA** 6](#_Toc34390720)

[**2.3. DURATA DELL’APPALTO:** 6](#_Toc34390721)

[**2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE**: 6](#_Toc34390723)

[**2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA** 6](#_Toc34390724)

[**2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE** 6](#_Toc34390727)

[**2.7. Sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati dall’APpaltatore** 7](#_Toc34390728)

[**2.8. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL’APPALTATORE** 7](#_Toc34390729)

[**SEZIONE 3**](#_Toc34390730) [**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL’AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L’ATTIVITÀ DELL’IMPRESA APPALTATRICE** 8](#_Toc34390731)

[**SEZIONE 4**](#_Toc34390733) [**VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E** 9](#_Toc34390734)

[**4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELLA FORNITURA** 9](#_Toc34390736)

[**4.2. RISCHI CHE L’APPALTATORE PUÒ INTRODURRE NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL’APPALTO** 16](#_Toc34390738)

[**SEZIONE 5**](#_Toc34390739) [**PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO** 17](#_Toc34390740)

[**SEZIONE 6**](#_Toc34390742) [**COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI** 19](#_Toc34390743)

[**SEZIONE 7**](#_Toc34390744) [**Aggiornamenti e revisioni del DUVRI** 20](#_Toc34390745)

[**SEZIONE 8**](#_Toc34390746) [**SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO** 21](#_Toc34390747)

[**ALLEGATI** 22](#_Toc34390748)

**PREMESSA**

In adempimento agli obblighi di cui all’art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., l’Università degli Studi di Napoli Federico II ha provveduto all’elaborazione del presente documento relativo al contratto di “MANUTENZIONE ORDINARIA E ASSISTENZA TECNICA ANNUALE SU **strumentazione 5800 MALDI TOF/TOF SYSTEM**”.

Esso costituisce parte integrante del contratto e prende in considerazione le seguenti tipologie di rischi interferenti:

* derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
* derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, personale universitario, addetti alle pulizie, studenti, terzi autorizzati dall’amministrazione;;
* immessi nel luogo dell’attività del Committente dalle lavorazioni dell’Appaltatore;
* esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove e previsto che debba operare l’Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’Appaltatore;
* derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell’attività oggetto dell’appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali e obbligo dell’Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all’attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Tale documento è articolato nelle seguenti sezioni:

|  |  |
| --- | --- |
| **SEZIONE 1:** | INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE |
| **SEZIONE 2:** | DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO |
| **SEZIONE 3:**  | INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL’AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L’ATTIVITÀ DELL’IMPRESA APPALTATRICE |
| **SEZIONE 4:**  | VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE |
| **SEZIONE 5:**  | PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO |
| **SEZIONE 6:**  | COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI |
| **SEZIONE 7:**  | AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI |
| **SEZIONE 8:**  | SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO |

**SEZIONE 1**

**INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE**

***COMMITTENTE***

|  |  |
| --- | --- |
| **Nome** | **Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento/Centro** |
| **Rappresentante Legale** | Prof.ssa Rosa Lanzetta |
| **Indirizzo** | Complesso Universitario di Monte sant’AngeloVia Cintia ed. 5 B |
| **CAP** | 80126 |
| **Città** | NAPOLI |
| **Telefono** | 081.674090 |
| **Pec** | dip.scienze-chimiche@pec.unina.it |
| **URL** | http://www.scienzechimiche.unina.it |
| **Responsabile del Procedimento (RdP)** | Dr.ssa Gabriella De Ienner |
| **Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC)**  |  |

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE**

|  |  |
| --- | --- |
| **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** | Ing. Maurizio Pinto |
| **Medico Competente** | Dr.ssa Alessandra Esposito |
| **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** | Sig. Giuseppe Sicardi |

***APPALTATORE\****

|  |  |
| --- | --- |
|  **Ragione Sociale** |  |
|  **Partita IVA/Cod. Fiscale** |  |
|  **Posizione INAIL** |  |
|  **Posizione INPS** |  |
|  **Iscrizione REA** |  |
|  **Indirizzo Sede legale** |  |
|  **Telefono - Fax** |   |
|  **Indirizzo Sede operativa** |  |
|  **Medico competente** |   |
| **Datore di Lavoro** |   |
| **Direttore Tecnico** |  |

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL’APPALTATORE\***

|  |  |
| --- | --- |
| **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** |  |
| **Medico Competente** |  |
| **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** |  |

*\*Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara.*

**SEZIONE 2**

**DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

**2.1. OGGETTO DELL’APPALTO:**

 “MANUTENZIONE ORDINARIA E ASSISTENZA TECNICA ANNUALE SU strumentazione **5800 MALDI TOF/TOF SYSTEM*.***”

**2.2. LUOGHI DI LAVORO E REFERENTE STRUTTURA**

|  |
| --- |
| **LOTTO 1** |
| **INDIRIZZO EDIFICIO** | **UNITA’ OGGETTO DELL’APPALTO** | **REFERENTE UNITA’** |
| Via Cinthia n. 26, ed.5/b, Napoli | Stanza **-2Ma06** | Prof.ssa Angela Amoresano |

In *allegato 1* è riportata la planimetria relativa all’ area interessata.

**2.3. DURATA DELL’APPALTO:**

L’appalto avrà la durata **annuale** a decorrere dalla data di attivazione del servizio. In ogni caso fa fede quanto disposto dal Capitolato d’Appalto/Disciplinare Tecnico

**2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE**:

Il servizio consisterà in:

1. Entrata del mezzo di trasporto della ditta nel complesso di Monte Sant’Angelo;
2. Movimentazione personale tecnico presso l’unità indicata per la manutenzione necessaria (vedi planimetria allegata);
3. Uscita dal complesso di Monte Sant’Angelo.

**2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA**

I nominativi degli addetti dell’Appaltatore che saranno impiegati per lo svolgimento del servizio oggetto del presente Documento saranno comunicati prima dell’inizio del rapporto contrattuale.

In *allegato 2* saranno riportati i nominativi degli addetti dell’Appaltatore impiegati per lo svolgimento delle attività in oggetto.

**2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE**

In *allegato 3* è riportato l’elenco delle attrezzature che l’Appaltatore intende utilizzare per l’esecuzione del servizio. Per ogni attrezzatura devono essere indicate le seguenti informazioni:

- denominazione attrezzatura;

- marca, modello, n.serie;

- data dell’ultima calibrazione/verifica;

- attività lavorativa in cui è richiesto l’utilizzo dell’attrezzatura.

**2.7. Sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati dall’APpaltatore**

In *allegato 4* sono elencate le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati presso gli ambienti della Committenza per lo svolgimento delle attività oggetto dell’appalto. Di ogni prodotto deve essere allegata la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori dell’Appaltatore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell’utilizzo.

**2.8. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL’APPALTATORE**

*Attrezzatura di proprietà del Committente messe a disposizione dell’Appaltatore*

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà del Committente potrà essere utilizzata dall’Appaltatore se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Responsabile del Procedimento e/o del Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC).

*Lavoratori del Committente che collaborano con l’Appaltatore all’esecuzione dei lavori*

Non è prevista alcuna collaborazione operativa tra i dipendenti del Committente e dell’Appaltatore durante l’espletamento del servizio oggetto dell’appalto.

*Luoghi dove viene assolutamente precluso l’accesso all’Appaltatore*

L’Appaltatore, è autorizzato unicamente ad accedere alle aree specificamente indicate per l’effettuazione del servizio oggetto dell’appalto. Pertanto, viene fatto esplicito divieto di accedere ad ogni altro spazio, non aperto al pubblico.

*Servizi igienici*

I servizi igienici che saranno messi a disposizione dell’Appaltatore sono quelli presenti nelle strutture oggetto dell’appalto e indicati nella planimetria allegata.

*Deposito materiale/attrezzature/rifiuti*

Tali aree saranno messe a disposizione dalla Committenza che, in occasione dei sopralluoghi congiunti con il personale dell’appaltatore, provvederà alla loro identificazione e a fornire le modalità di gestione delle stesse.

**SEZIONE 3:**

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL’AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L’ATTIVITÀ DELL’IMPRESA APPALTATRICE**

**(ai sensi dell’art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)**

I rischi specifici presenti nelle aree oggetto dell’appalto sono connessi :

-alla tipologia di ambiente/edificio;

-alla tipologia di attività svolta dal committente;

-alla tipologia di utenza/fruitori;

-all’eventuale presenza di imprese esterne.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell’analisi relativa agli elementi sopra elencati:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **INDIRIZZO****EDIFICIO** | **UNITA’ OGGETTO DELL’APPALTO** | **ATTIVITA’ SVOLTA** | **UTENTI** | **ALTRE IMPRESE\*** |
| Via Cinthia n. 26, ed.5/b, Napoli | Stanza **-2Ma06** | Ricerca/Didattica |  Personale universitario | SI(manutentive, fornitori usuali) |

\*L’individuazione specifica della tipologia di impresa/attività è riportata nel paragrago 4.1.-III

**SEZIONE 4:**

**VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E**

**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**

La valutazione dei rischi interferenziali è stata eseguita prendendo in considerazione sia i rischi presenti nella struttura, i quali possono recare danno al personale dell’Appaltatore (rischi legati agli ambienti di lavoro, alle attività in essi svolte e all’eventuale presenza di altre imprese), sia i rischi che lo stesso Appaltatore può introdurre nei luoghi di lavoro in base alla tipologia di attività da svolgere.

Al fine di minimizzare i rischi interferenti tra i lavoratori della ditta appaltatrice ed i dipendenti dell’Amministrazione è necessario che:

- Ogni attività lavorativa si svolga previo coordinamento tra il Responsabile del procedimento (o suo delegato) e i responsabili della sicurezza dell’impresa appaltatrice;

- Venga predisposta la delimitazione delle aree di lavoro interessate;

- Vengano rispettate le aree delimitate e le idonee procedure di lavoro atte a garantire elevati livelli di sicurezza per se stessi e per gli altri;

- Le attività lavorative si svolgano in assenza del personale della struttura e degli studenti nelle aree interessate;

- Venga predisposto il divieto (anche mediante appositi cartelli) per il personale della struttura e per gli studenti di sostare, passare ovvero svolgere l’attività lavorativa (studio e/o ricerca) durante le attività lavorative.

**4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELLA FORNITURA**

Di seguito si riportano le tabelle esplicative in cui sono individuati i rischi interferenti e le misure previste:

1. *I RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO;*
2. *I RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA’;*
3. *I RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIU’ IMPRESE*.

Di seguito si riportano specifiche misure previste relative al servizio:

|  |
| --- |
| **I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO** |
| **Area Interessata** | **Rischi interferenti**  | **Misure previste** |
| **COMMITTENTE** | **APPALTATORE** |
| **Ingresso edificio e nei luoghi comuni** | Gestione dell’emergenza | Prima dell’espletamento della servizio/fornitura sarà effettuato sopralluogo congiunto tra il referente della sicurezza dell’appaltatore e il referente individuato dal committente, presso le aree interessate. Nell’ambito di tale sopralluogo saranno fornite tutte le informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza.L’Appaltatore dovrà:- far riferimento alle disposizioni del Committente- attenersi ad esse durante lo svolgimento della fornitura- interagire con il referente. |
| **Percorsi**  | Rischi da interferenza ambiente/vie di transito | Sopralluogo congiunto per l’illustrazione deipercorsi per il raggiungimento delle aree interessate | Rispetto dei percorsi -procedure stabilite in fase di sopralluogo preliminare |
| **Luoghi ove sono presenti apparecchiature elettriche** | Elettrocuzione  | Il committente provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente. | Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture. |
| **Spazi esterni** | Investimento da parte di mezzi in entrata/uscita dalle strutture | Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità. | Procedere a ridotta velocità; in caso contrario, senza l’uso dell’autoveicolo, seguire i percorsi pedonaliNon sostare nelle aree di carico/scarico materiali. |
| Tagli e contusioni a causa di materiale vario lasciato da terzi | Controllo delle aree esterne | - |
| Caduta e inciampo per la presenza di dislivelli e buche | Controllo delle aree esterne e delimitazione aree non agibili | Controllo dello stato dei luoghi oggetto del servizio |
| Eventuale presenza di materiale vario lasciato da persone estranee all’università | Provvedere alla eliminazione del materiale d’ingombro al fine di rendere agevole e sicuro il transito |  |
| **Spazi interni** | Rischio di inciampo, caduta, urto per presenza di materiale d’ingombro | Provvedere alla eliminazione del materiale d’ingombro al fine di rendere agevole e sicuro lo svolgimento delle attività | - |

|  |
| --- |
| **II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA’** |
| **Area Interessata e Destinazione d’uso** | **Rischi interferenti**  | **Misure previste** |
| **COMMITTENTE** | **APPALTATORE** |
| In tutti i locali e nei luoghi comuni | Comportamenti dei dipendenti della Pubblica Amministrazione | I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza  | Prendere visione e prestare la massima attenzione alla segnaletica presente nell’area.Disporre di segnaletica e delimitazione appropriata all’intervento |
| Rischi interferenti con i fruitori degli ambienti oggetto dell’appalto/intervento. | L’accesso alle zone ove è prevista la presenza dell’utenza deve essere sempre preceduto, a cura del personale dell’appaltatore, da comunicazione ai soggetti referenti dell’appalto e con i responsabili dei luoghi dove si svolgeranno le operazioni lavorative al fine di evitare eventuali interazioni che possono indurre o aggravare i rischi, e secondo le indicazioni definite al momento dell’appalto. |

|  |
| --- |
| **III. RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE** |
| Nella struttura vi è l’eventualità della presenza di più imprese che operano nelle medesime aree di lavoro. Le attività delle altre ditte presenti nella struttura oggetto dell’appalto sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie di interventi:-MANUTENZIONE (impianti, opere edili, aree verdi)-PULIZIA-VIGILANZA |

Le interferenze tra le diverse imprese sono eliminate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione.

La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- RdP e/o DEC del presente appalto;

- referenti della struttura

- referenti della ditta appaltatrice

- RdP e/o DEC responsabili dei contratti di appalto delle ditte esterne coinvolte nell’interferenza

- referenti delle ditte esterne coinvolte nell’interferenza

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni, per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte.

Di seguito si riporta una rassegna indicativa dei rischi interferenti che possono derivare dalla sovrapposizione di più lavorazioni e si rimanda a una valutazione dei rischi specifici in sede di riunione di coordinamento.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Attività interferenti** | **Rischi interferenti**  | **Misure previste** |
| **COMMITTENTE** | **APPALTATORE** |
| **Manutenzio-ne/pulizia** | Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati. | Il Responsabile del Procedimento provvederà affinchè le imprese di manutenzione e pulizia eseguano le seguenti disposizioni:- viene interdetto l’accesso ai non addetti ai lavoriove non sia possibile:- i cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.- gli utensili, non in utilizzo, devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l’esodo (porte, corridoi, ecc)- la collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga;  | Dà disposizione che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti e non utilizzino le attrezzature della società committente e delle altre imprese |
|  | Rumore e/o polveri per utilizzo di macchinari/attrezzature | - le imprese di manutenzione provvederanno alla chiusura del locale/spazio di intervento oppure- ove possibile, effettuazione del lavoro in orario con assenza del personale  |  |
| **Pulizia** | Inalazione di prodotti chimici e sostanze utilizzate per la pulizia | Il Responsabile del Procedimento provvederà affinchè le imprese di pulizia eseguano le seguenti disposizioni:- areazione dei locali dopo l’intervento di pulizia- adeguata asciugatura delle superfici pulite- l’impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica - è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. - non si deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. - i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.  | Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. |
| Urti, colpi, impatti durante la fase di smontaggio degli infissi per il lavaggio | chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario compatibili a quanto disposto dalla Committenza. Disporre la necessaria segnaletica associata al rischio di scivolamento. | Da disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti |
| Scivolamento per lavaggio pavimenti |
| **Manutenzione** | Elettrocuzione per utilizzo di macchine/attrezzature non sottoposte a manutenzione. | Il Responsabile del Procedimento provvederà affinchè le imprese di manutenzione eseguano le seguenti disposizioni:- utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. - uso di prese domestiche solo se l’ambiente e l’attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. - verificare che la potenza di assorbimento dell’apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.  | Da disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti.  |
| Proiezioni di materiali durante le lavorazioni di manutenzione e durante il decespugliamento (aree verdi) | - le imprese di manutenzione provvederanno alla chiusura/confinamento dell’area di intervento oppure- effettuazione del lavoro in orario con assenza del personale |

**4.2. RISCHI CHE L’APPALTATORE PUÒ INTRODURRE NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL’APPALTO**

I rischi interferenti che l’Appaltatore può introdurre nelle aree oggetto del servizio, e quindi le situazioni che potrebbero dare origine a rischi “interferenziali”, nonché le conseguenti misure di prevenzione e protezione sono riportati nella tabella seguente:

|  |
| --- |
| **RISCHI INTRODOTTI DALL’APPALTATORE** |
| **Area Interessata**  | **Rischi interferenti** | **Misure previste** |
| **APPALTATORE** | **COMMITTENTE** |
|  |  |  |  |
|  |   |  |
|  |  |  |  |

**SEZIONE 5:**

**PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

**(ai sensi dell’art. 26 commi 2 del Dlgs 81/08)**

L’attività di cooperazione e coordinamento consiste nella messa in atto dei seguenti provvedimenti:

a) Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;

b) Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche relative al presente documento;

c) Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;

d) Periodiche riunioni di coordinamento previste secondo un programma specifico.

L'Appaltatore si impegna a:

1. predisporre i “documenti relativi alla sicurezza del lavoro” ai sensi del DLgs. 81/08 e s.m.i.;
2. segnalare al RdP e/o DEC l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
3. segnalare tempestivamente al RdP e/o DEC le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso della concessione, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
4. rendere edotto il personale proprio sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione delle attività di cui alla concessione;
5. non consentire l'accesso di estranei;
6. fornire, preventivamente all’avvio dell’attività, l’elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso le struttura universitarie al RdP e/o DEC;
7. attuare la formazione ed informazione al proprio personale che effettuerà gli interventi in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dall’Università degli Studi di Napoli Federico II ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro all’amministrazione.;
8. a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro;
9. segnalare al RdP e/o DEC ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
10. segnalare al RdP e/o DEC l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
11. informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
12. il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente .

Inoltre, qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.Lgs 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

Spetta al Committente (RdP e/o DEC):

* segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione dell’iter concorsuale (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
* segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
* informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
* vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;
* richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali;
* l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

Si precisa, inoltre, che ogni operazione che possa comportare rischi per terzi dovrà essere preventivamente comunicata dall’Appaltatore al Committente ed ai vari Datori di Lavoro.

**SEZIONE 6:**

**COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI**

In fase di valutazione dei rischi relativi al servizio in oggetto, ***sono*/*non sono*** stati individuati costi aggiuntivi.

Elenco costi aggiuntivi

…..

…..

…..

**SEZIONE 7:**

**Aggiornamenti e revisioni del DUVRI**

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qual volta si verifichino una delle seguenti condizioni:

- Modifiche organizzative;

- Modifiche dei luoghi di lavoro oggetto del servizio;

- Varianti in diminuzione o in aumento del servizio;

- Modifiche procedurali;

- Introduzione nuovi prodotti;

- Introduzione di nuova tecnologia;

- Introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il Committente e l’Appaltatore prima dell’inizio delle attività, nonché dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all’occorrenza in corso d’opera.

***Il D.U.V.R.I. è pertanto da intendersi come documento “dinamico”.***

**SEZIONE 8:**

**SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è stato elaborato ai sensi dell’art. 26 del Dlgs 81/08 e ss.mm.ii.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Figure** | **Nominativo** | **Firma** |
| **Responsabile del Procedimento** |  |  |
| **Il Datore di Lavoro** |  |  |
| **La Società** |  |  |

Napoli, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**ALLEGATI**

1. **Planimetrie**
2. **Elenco addetti appaltatore**
3. **Elenco attrezzature appaltatore**
4. **Elenco sostanze chimiche appaltatore**
5. **Procedure da attuare in caso di emergenza**

## ALLEGATO 1

## ALLEGATO 2

***ELENCO PERSONALE IMPIEGATO DALL’APPALTATORE***

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Nominativo** | **Qualifica/ Mansione** | **Formazione** | **Idoneità alla Mansione** | **Consegna Tesserino e DPI** |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |

## ALLEGATO 3

***Attrezzature di lavoro impiegate dall’APpaltatore***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Attrezzatura** | **Marca, modello, n.serie** | **Data ultima calibrazione/verifica** | **Attività lavorativa in cui è richiesto l’utilizzo dell’attrezzatura** |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

## ALLEGATO 4

***sostanze chimiche impiegate dall’appaltatore***

*ALLEGATO 5*

***procedure generali da adottare in caso di emergenza***